



Città metropolitana di Venezia

Dipartimento economico finanziario Report al 01/07/2020.

Come noto il bilancio 2020 (di parte corrente) è stato predisposto in equilibrio grazie ad una solidità finanziaria raggiunta nel corso dell'ultimo quinquennio come di seguito riportato:

ENTRATE CORRENTI	Titoli	2020 (previsioni iniziali)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		902.672,94
ENTRATE TRIBUTARIE	1	63.010.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2	58.305.196,97
ENTRATE EXTRIBUTARIE	3	4.949.872,41
TOT. Entrate correnti		127.167.742,32
SPESE CORRENTI		2020 (previsioni iniziali)
SPESA CORRENTE	1	119.102.194,01
RIMBORSO QUOTE MUTUI	4 - parte	0,00
TOT. Spesa corrente		119.102.194,01
SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE		8.065.548,31

Il saldo positivo di parte corrente, derivante dalla differenza positiva tra entrate correnti e spese correnti, pari ad euro 8,065 mln è stato destinato al finanziamento di investimenti pubblici previsti nell'elenco annuale oo.pp.

La situazione al 31 maggio 2020, già recepita con delibera del consiglio n.7 del 19/06/2020, prevedeva il seguente trend delle entrate tributarie:

Descrizione tipologia entrata	Previsione iniziale 2020	Accertamento al 31.05.2020	Importo da accertare	Minori entrate stimate
Imposta Rc auto	29.000.000,00	11.483.000,00	17.517.000,00	4.985.000,00
IPT	25.000.000,00	7.001.000,00	17.999.000,00	12.415.000,00
TARI	9.000.000,00	3.011,00	8.996.899,00	1.800.000,00
TOTALE	63.000.000,00	12.915.955,00	44.512.899,00	19.200.400,00

Si è pertanto reso necessario provvedere ad una prima manovra di riequilibrio volta ad utilizzare maggiori entrate correnti previste dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 cosiddetto “rilancio Italia” destinate a Province e Città metropolitane. In particolare , sulla base delle prime simulazioni per la Città metropolitana si è ipotizzato un rimborso di almeno **6 mln di euro, posto che il 30% del contributo già versato dall’Erario è pari a 2,2 mln di euro**. Questi 6 mln di euro sono stati utilizzati per ridurre le previsioni iniziali di IPT per 1 mln di euro e di 5 mln le previsioni iniziali dell’imposta rc auto.

La parte rimanente delle minori entrate stimate è stata coperta mediante accantonamento per 13.200.400,00 euro di avanzo di amministrazione disponibile con la citata delibera .

Inoltre, grazie alle rilevanti risorse disponibili derivanti dall’avanzo di amministrazione destinato ad investimenti e avanzo libero per complessivi 45 mln di euro è stato possibile applicare una parte dell’avanzo destinato ad investimenti per 5.850.000,00 ed una parte di avanzo libero per spese correnti una tantum pari ad euro 1.850.000,00.

La situazione delle entrate tributarie aggiornata alla data del **30 giugno 2020** è la seguente:

Descrizione tipologia entrata	Previsione iniziale 2020	Previsione assestata 2020 dopo manovra di giugno	Riscosso al 30.06.2020	Importo da accertare	Minori entrate stimate
Imposta Rc auto	29.000.000,00	28.000.000,00	13.678.845,50	14.321.154,50	3.580.288,00
IPT	25.000.000,00	20.000.000,00	8.668.148,33	11.331.851,67	3.883.851,67
TARI	9.000.000,00	9.000.000,00	22.301,82	8.977.698,18	1.800.000,00
TOTALE	63.000.000,00	57.000.000,00	22.369.295,65	34.630.704,35	9.264.139,67

Più in dettaglio, con riferimento all’imposta rc auto l’importo accertato e riscosso al 30/06/ è in flessione rispetto all’andamento registrato per i primi 6 mesi nel 2019 di 822 mila euro inoltre, per effetto dell’emergenza da COVID -19 ed in relazione alla recessione che sta colpendo il nostro Paese, si stima (fonte Milano Finanza) una contrazione del gettito di almeno il 25%, per cui sull’importo da accertare ancora , in via prudenziale, si stima un minor gettito del 25% pari ad **euro 3.580.288,00**.

Con riferimento all’IPT, la situazione al 30 giugno evidenzia un accertamento di 8,668 mln di euro (al 31 maggio era pari a 7 mln di euro) , in flessione rispetto all’andamento primi mesi 2019 (di euro **3,830 mln**) generato dalla chiusura dei concessionari a metà marzo 2020 per effetto dell’emergenza epidemiologica COVID-19.

Con tale chiusura non è stata più introitata tale imposta essendo stati bloccati tutti i passaggi di proprietà degli autoveicoli sui quali si paga l’imposta (sia sul nuovo che sull’usato).

Solo da metà maggio i concessionari hanno riaperto ma gli introiti che si stanno stabilizzando tra maggio e giugno sono pari a circa il 60% del gettito giornaliero 2019. Pertanto, trattandosi di un’imposta legata ai consumi , tale imposta è molto influenzata dalla decrescita economica, per cui è ipotizzabile che il gettito stimato prudenzialmente per i prossimi 6 mesi sarà pari al 60% dell’importo riscosso nei corrispondenti mesi del 2019 , per un importo complessivo di euro 7.498.000,00. Pertanto la minor entrata stimata di gettito IPT è **pari ad euro 3.883.851,67 (differenza tra importo da accertare ancora e gettito previsto)**.

Con riferimento all'addizionale provinciale tari il cui gettito previsto nel 2020 è pari ad euro 9.000.000,00 , non è possibile in questo momento far previsioni attendibili, dato che la prima rata dell'acconto versata dai comuni è stata posticipata al secondo semestre, posto che tale tariffa è applicata da ciascun comune. Tuttavia ipotizzando anche in questo caso un minor gettito del 20% , legato alla chiusura delle attività commerciali per alcuni mesi , è ragionevole stimare, prudenzialmente, una riduzione di gettito a fine anno pari a circa **1.800.000,00 di euro**.

Con riferimento alle Entrate da trasferimenti, l'unica entrata che deve necessariamente esser monitorata è il trasferimento dal Comune di Venezia per sanzioni in materia di codice della strada il cui accertamento avviene per cassa. Come previsto convenzionalmente l'ultimo trimestre del 2019 è stato riscosso nel 2020, per cui alla data del 30 giugno 2020, a fronte di una previsione pari ad euro 2.400.000,00 , sono state già riscosse sanzioni per euro 2.000.000,00, per cui , per il momento, si ritiene non necessario effettuare adeguamenti alla previsioni iniziali.

Complessivamente, quindi, le minori entrate tributarie stimate al 30 giugno, al netto dell'utilizzo delle nuove risorse derivanti dal decreto rilancio Italia e stimate in 6 mln di euro, sono pari a **9.264.139,67,** con miglioramento rispetto alla situazione registrata al 31 maggio in cui erano stimate in euro **13.200.400,00.**

Di conseguenza è opportuno vincolare per il 2020 almeno **9,3 mln di euro** di avanzo disponibile a garanzia delle minori entrate sopra richiamate, liberando parte dell'avanzo di amministrazione accantonato con la manovra di giugno.

Inoltre è opportuno, altresì, non utilizzare ulteriori **10 mln di euro di avanzo disponibile** a garanzia degli equilibri di bilancio 2021, posto che attualmente vengono stimate **circa 10 mln di euro** , di minori entrate tributarie derivanti da minor gettito previsto di Imposta Rc Auto (- 20%) e IPT (- 20 %) per l'annualità 2021.

RISORSE A DISPOSIZIONE

Come da prospetto allegato al rendiconto di gestione le risorse a disposizione per il 2020 e 2021 aggiornate anche in relazione alla manovra di giugno sono le seguenti **34,8 mln di euro di avanzo disponibile e 4,1 mln di euro per investimenti** come evidenziato nel seguente prospetto :

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	60.155.665,36
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	4.449.587,47
Fondo rischi legali e perdite partecipate	2.610.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.059.587,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	132.271,98

Vincoli derivanti da trasferimenti	2.418.264,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.936.021,34
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	6.486.557,54
Parte destinata agli investimenti	9.980.624,71
A detrarre utilizzo giugno 2020 per 5.850.000,00	- 5.850.000,00
Totale parte destinata agli investimenti AL 30.06.2020(D)	4.130.624,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	36.628.895,64
A detrarre utilizzo avanzo di giugno per 1.800.000,00	-1.800.000,00
TOTALE AVANZO DISPONIBILE AL 30 GIUGNO 2020	34.828.895,64

Posto che è necessario confermare (anche se in misura ridotta rispetto a Maggio) parte dell'avanzo di amministrazione disponibile (**pari a 34.828.895,64 euro**) per tali finalità:

euro 9.264.139,67 a salvaguardia degli equilibri di parte corrente 2020

euro 10.000.000,00 a salvaguardia degli equilibri di parte corrente 2021,

le risorse a disposizione per nuovi interventi di spesa sono pari complessivamente ad euro 19.695.380,68 di cui euro 4.130.624,71 (avanzo destinato ad investimenti) ed euro 15.564.755,97 (differenza tra 34.828.895,64 e 19.264.139,67) di avanzo disponibile. che può esser utilizzato per investimenti e spesa corrente una tantum.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Matteo Todesco